



## VERBALE DELLA COMMISSIONE DIDATTICA Seduta del 28 marzo 2024

### Verbale n. 3

Il giorno 28 del mese di marzo dell'anno duemilaventiquattro alle ore 12:30, si è riunita, in modalità telematica a distanza<sup>(\*)</sup> - utilizzando l'applicazione Google Meet - e a seguito di regolare convocazione con nota del 22 marzo 2024 Prot.n.720 [UOR:SI000048 - Classif.II/15], la Commissione Didattica della Scuola di Ingegneria, d'ora in avanti semplicemente denominata Commissione, per discutere e deliberare in merito agli argomenti iscritti nel seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Ratifica provvedimenti
3. Piano Strategico di Ateneo (in prima lettura) per il triennio 2024-2026<sup>(\*\*)</sup>
4. Varie ed eventuali

(\*) Il ricorso alla "modalità telematica a distanza" è dovuto ad esigenze di efficienza funzionale causate dal giorno di svolgimento e dall'orario di inizio della riunione, a loro volta principalmente dovuti: (i) alla congruenza con l'espletamento dei lavori dei Consigli dei Corsi di Studio (CCdS) e (ii) alla non interferenza con lo svolgimento delle lezioni.

(\*\*) A questo punto dell'ordine del giorno è invitato a partecipare il Presidente del *Presidio della Qualità di Ateneo* prof. Paolo Renna.

Il Presidente procede alla verifica dei presenti:

prof. <i>Giuseppe Oliveto</i>	(Presidente)	Presente
prof. <i>Antonio Bixio</i>	(Componente)	Presente
prof. <i>Fabrizio Caccavale</i>	(Componente)	Assente giustificato
prof. <i>Vincenzo Fiumara</i>	(Componente)	Presente
prof.ssa <i>Katia Genovese</i>	(Componente)	Assente giustificata
prof. <i>Beniamino Murgante</i>	(Componente)	Presente
prof.ssa <i>Maria Ragosta</i>	(Componente)	Presente
prof. <i>Vito Telesca</i>	(Componente)	Assente
prof. <i>Roberto Vassallo</i>	(Componente)	Presente
dott.ssa <i>Carmen Izzo</i>	(Responsabile del "Settore Gestione della Didattica" con funzioni consultive)	Presente

Presiede la seduta il prof. *Giuseppe Oliveto* in qualità di Presidente della Commissione.

Assume la funzione di Segretario Verbalizzante il prof. *Roberto Vassallo*.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

### 1. Comunicazioni

**1.1. [Visita *in loco* presso la Scuola di Ingegneria a cura del NdV]** Il Presidente comunica che, con nota Prot.n.2411/II/20 del 29 febbraio 2024, l'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità, su indicazione del Coordinatore del Nucleo di Valutazione (NdV) - prof. Luigino Filice, ha inviato il programma della Visita *in loco* presso la Scuola di Ingegneria (SI-UniBas) a cura del NdV. La visita si terrà martedì 23 aprile 2024 a partire dalle ore 9.00.

**1.2. [Piano Strategico di Ateneo 2024-2026]** Il Presidente comunica che, con nota Prot.n.632 del 13 marzo 2024, il Settore Pianificazione e Programmazione ha trasmesso ai Direttori dei Dipartimenti e delle Scuole il documento, in prima lettura, relativo al Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2024-2026. Alle Strutture Primarie viene chiesto di promuovere un momento di confronto in modo da raccogliere osservazioni e consigli utili a migliorarne la struttura e i contenuti. A sua volta, il Direttore della Scuola di Ingegneria - prof.



Carmine Serio - ha chiesto di condividere il documento in questione all'interno dei vari Organi della Scuola in modo da pervenire alla eventuale stesura di una relazione condivisa contenente osservazioni brevi e sintetiche.

**1.3. [Relazione di Monitoraggio delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per l'anno 2023 - a cura del PQA]** Il Presidente comunica che, con nota Prot.n.3326/II/21 del 20 marzo 2024, l'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità, su indicazione del Presidente del Presidio della Qualità (PQA) - prof. Paolo Renna, ha inviato la "Relazione di monitoraggio delle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per l'anno 2023", approvata dal PQA nella seduta del 23 febbraio 2024. Tale relazione è pubblicata sul sito web del PQA al link <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-del-presidio-della-qualita.html>.

## **2. Ratifica Provvedimenti**

Il Presidente ricorda che dal mese di novembre del 2019 è stata attivata una procedura per l'assegnazione dell'elaborato di tesi, ai sensi delle norme regolamentari per le prove finali di Laurea, Laurea Magistrale o Specialistica, Laurea vecchio ordinamento. Infatti, l'articolo 2 (comma 2.1) delle Norme Regolamentari per le Prove Finali suddette, prevede che lo studente debba "sottoporre alla Commissione un elaborato su una o più materie ritenute, dalla Commissione Didattica, attinenti al percorso formativo previsto dal Regolamento didattico del Corso di Laurea". L'elaborato di tesi dovrà essere "svolto sotto il controllo di uno o più relatori, (in un numero massimo di tre inclusi i correlatori), dei quali, di norma, almeno uno professore o ricercatore universitario di ruolo della Scuola di Ingegneria". La procedura per l'assegnazione dell'elaborato di tesi prevede che ciascuno studente, contestualmente alla presentazione della domanda di laurea on-line, compili il modulo "Richiesta tesi" (disponibile sul sito della Scuola di Ingegneria) e lo consegni al Settore Gestione della Didattica della Scuola (riferimento: sig. Paolo Maio). Dopo 15 giorni dalla consegna, lo studente potrà ritirare il modulo vistato dalla Commissione Didattica. Per evitare tempi di attesa troppo lunghi nel ricevimento da parte dello studente del modulo vistato, il Presidente informa i Componenti di questa Commissione di aver firmato 11 moduli, dal 5 marzo ad oggi, dopo averne accertato la congruenza con quanto previsto dal comma 2.1 dell'art.2 delle Norme Regolamentari per le Prove Finali. Tali moduli sono resi disponibili a tutti i Componenti di questa Commissione in una cartella condivisa nel *cloud storage Google Drive* e riservata a questa Commissione Didattica. Il Presidente chiede dunque alla Commissione la ratifica dei provvedimenti adottati. **La Commissione, unanime, ratifica i provvedimenti adottati.**

## **3. Piano Strategico di Ateneo (in prima lettura) per il triennio 2024-2026**

A questo punto dell'ordine del giorno, partecipa - su invito da parte di questa Commissione - il Presidente del *Presidio della Qualità di Ateneo*, prof. Paolo Renna.

Come già anticipato nelle comunicazioni, il Presidente ribadisce che con nota Prot.n.632 del 13 marzo 2024, il Settore Pianificazione e Programmazione ha trasmesso ai Direttori dei Dipartimenti e delle Scuole il documento, in prima lettura, relativo al Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2024-2026, presentato nel corso delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, del 28 e 29 febbraio 2024 rispettivamente. Il Piano strategico si inserisce all'interno dei processi di pianificazione strategica e programmazione operativa di Ateneo. Tale documento delineante la visione, la missione, le linee strategiche e gli obiettivi, offre un quadro di riferimento per affrontare le sfide e le opportunità nel contesto sociale, economico e territoriale nel periodo 2024-2026. La formulazione del Piano strategico 2024-2026 è stata avviata attraverso un'analisi critica delle linee strategiche precedenti, basata sui risultati principali ottenuti nel periodo di riferimento ed integrata con i documenti programmatici principali dell'Ateneo tra cui il documento programmatico del Rettore. Il documento presentato in prima lettura agli organi di governo, ha individuato ambiti strategici e obiettivi da perseguire, in coerenza con i valori e con la sostenibilità finanziaria dell'Ateneo, e rappresenta la guida per gli altri strumenti di pianificazione dell'Ateneo e delle Strutture primarie, quali i piani strategici delle strutture primarie, la programmazione annuale dell'offerta formativa, della ricerca e della terza missione. Data la sua funzione di "guida" si reputa che tale documento debba trovare ampia condivisione all'interno dell'Ateneo. A tale scopo è stato trasmesso il relativo documento



chiedendo di voler avviare presso le strutture primarie un momento di confronto in modo da poter raccogliere osservazioni e consigli utili a migliorarne la struttura e i contenuti. L'invio delle osservazioni va fatto entro il prossimo 10 aprile. Il Presidente e il prof. Paolo Renna illustrano quindi la proposta del Piano Strategico di Ateneo per il triennio 2024-2026, con particolare enfasi sull'area strategica "Didattica", più congruente con i lavori di questa Commissione. In tale contesto l'obiettivo strategico consiste nell'*innovare l'approccio didattico al fine di fornire una formazione di eccellenza, sensibile alle esigenze della comunità accademica e del territorio*. La valorizzazione della qualità dell'istruzione, intesa come diffusione di conoscenze e competenze derivanti dalle acquisizioni più avanzate nel campo della ricerca, costituisce uno degli elementi chiave per la realizzazione delle missioni fondamentali dell'Università. In questa prospettiva, l'Ateneo ritiene imperativo intensificare gli sforzi volti a migliorare l'offerta formativa esistente, nonché a promuovere l'acquisizione di competenze chiave all'interno dei percorsi formativi. Ciò include iniziative mirate al potenziamento del sistema di acquisizione di competenze trasversali mediante certificazione digitale dei percorsi di studi in UniBas (*open badge*) e della formazione *post-lauream*. L'Università degli Studi della Basilicata, focalizzando la sua strategia sulla qualità e sull'internazionalità, mira a consolidare la qualificazione della conoscenza tramite un approccio multidisciplinare. Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso azioni volte all'ampliamento e all'aggiornamento dell'offerta formativa, delle metodologie di insegnamento e delle opportunità e servizi per docenti e studenti. L'Università degli Studi della Basilicata ha deciso poi di porre grande attenzione all'innovazione dei modelli didattici secondo le prospettive internazionali. Più in generale, l'Università cerca di promuovere una cultura dell'innovazione e un insegnamento di alta qualità, dando priorità al benessere e all'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Ciò richiederebbe continui aggiornamenti delle pratiche di insegnamento, richiedendo ai docenti di acquisire nuove competenze, approcci, metodologie e ambienti educativi per promuovere un apprendimento attivo e duraturo. L'Ateneo persegue il miglioramento continuo della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento attraverso azioni mirate che coinvolgono sia docenti che studenti. Tali azioni intendono sviluppare strategie innovative che integrino competenze disciplinari e tecnologiche con competenze professionali e relazionali essenziali per lo studio e il lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze didattiche *online/blended* ove opportuno rispetto alle esigenze formative. Per sostenere e promuovere l'insegnamento innovativo, l'Università si propone di dotarsi di un vero e proprio *Teaching and Learning Centre*, con lo scopo di adottare un approccio sistematico, implementando azioni multilivello per incoraggiare la formazione, la sperimentazione e la riflessione su nuove pratiche di insegnamento partecipative, inclusive e flessibili. La strategia per la formazione si propone di perseguire vari obiettivi, tra cui la revisione dell'offerta formativa in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro nazionale e internazionale, il potenziamento dell'attrattività dei corsi di studio a livello nazionale e internazionale mediante l'adozione di tecnologie e metodologie didattiche innovative, la riduzione della dispersione studentesca, la promozione dell'interdisciplinarietà, l'aggiornamento e la formazione della docenza, nonché l'ampliamento e il miglioramento delle infrastrutture per la didattica. Il perseguimento di tali obiettivi richiede il rafforzamento dei supporti ai percorsi formativi degli studenti, compresi orientamento, tutorato, mobilità internazionale e metodologie didattiche innovative. In particolare, si prevede di potenziare e innovare le attività di *placement* attraverso una collaborazione più stretta con gli *stakeholder*, al fine di individuare percorsi concreti per favorire l'inserimento professionale degli studenti nel mondo del lavoro. In coerenza con ciò, si pone un'attenzione speciale sull'integrazione sociale e interculturale mediante il rafforzamento delle iniziative per la mobilità internazionale sia in entrata che in uscita, rivolte agli studenti e ai docenti-ricercatori, al fine di favorire l'interazione tra culture globali. Sul versante della responsabilità sociale, l'Università si impegna a superare le barriere che limitano il diritto allo studio, attraverso interventi autonomi o in collaborazione con l'ente regionale competente, con particolare riguardo alla definizione di politiche per la contribuzione studentesca orientate a garantire l'accesso allo studio alle fasce sociali più svantaggiate. L'UniBas mira a valorizzare la sinergia tra attività di ricerca e didattica per rafforzare l'impatto dei risultati della ricerca e migliorare la qualità della didattica. Questo approccio non cerca solo di migliorare le competenze dei docenti, consentendo loro di condividere metodi e risultati della ricerca, ma mira anche a fornire agli studenti conoscenze sugli scopi, le funzioni e le



metodologie della ricerca, compresi gli aspetti etici e di integrità. Ciò consentirà loro di diventare professionisti capaci di valorizzare i risultati della ricerca scientifica in diversi ambiti lavorativi. L'ampliamento e il consolidamento dei programmi di studio implicherà una riflessione per garantire un'offerta formativa in linea non solo con gli standard internazionali, ma anche con le esigenze della comunità locale e del contesto storico. L'obiettivo è fornire conoscenze utili ai sistemi produttivi locali, ampliando le capacità scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti. L'acquisizione di capacità di comunicazione, risoluzione dei problemi e inclusione riceverà particolare attenzione per consentire la piena integrazione dei laureati nella società. I programmi di studio consentiranno di rafforzare le competenze multidisciplinari, comprese le tecnologie digitali e le problematiche ambientali, e contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali e relazionali. La promozione di una struttura interdipartimentale responsabile dell'insegnamento e della formazione continua nei campi dell'innovazione e dell'imprenditorialità, sosterrà ulteriormente questi sforzi. In definitiva, gli obiettivi specifici risultano i seguenti: **1.** Rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa, potenziando i servizi di orientamento in ingresso e di accoglienza, promuovendo l'inclusione di tutti e garantendo pari opportunità; **2.** Supportare la regolarità dei percorsi formativi; **3.** Promuovere la qualità e l'efficacia della formazione erogata; **4.** Rafforzare il posizionamento internazionale dell'offerta didattica; **5.** Revisionare e rafforzare l'offerta formativa, anche in relazione a specifiche vocazioni o esigenze del territorio e in linea con le tendenze nazionali e internazionali; **6.** Potenziare l'orientamento in uscita e le politiche di job placement e career service; **7.** Rafforzare il senso di appartenenza e di comunità anche mediante il maggiore coinvolgimento degli studenti.

**Al termine di tale descrizione, si sviluppa dunque un'ampia discussione dalla quale, anche sulla base di un lavoro istruttorio fatto da questa Commissione e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nei giorni scorsi, emerge il seguente testo da sottoporre all'attenzione del Consiglio della Scuola di Ingegneria:**

[i] Questa Commissione innanzitutto apprezza vivamente il documento proposto comprendendone la complessità che di sicuro ne avranno caratterizzato la stesura; [ii] in modo più puntuale, questa Commissione rileva che a pagina 16 del documento, erroneamente si legge "L'Università Basilicata ha ricevuto nel 2019 la visita CEV". In realtà, l'Università degli Studi della Basilicata ha ricevuto la visita CEV (Commissione di Esperti della Valutazione) nel 2017. A fronte del fatto che possa trattarsi di un refuso, questa Commissione fa notare che tale revisione è importante in quanto il documento in questione sarà oggetto di attenta analisi da parte della CEV nella prossima visita di accreditamento; [iii] sempre in modo puntuale, questa Commissione rileva che, nell'analisi SWOT (*Strength, Weakness, Opportunities, Threatens*) impropriamente il Sostegno Finanziario della Regione Basilicata compare sia nell'elenco delle Opportunità che nell'elenco (opposto) degli Ostacoli lì dove si legge "Eccessiva dipendenza dal finanziamento regionale". Anche tale ambiguità potrebbe non essere vista favorevolmente nell'ambito di un'analisi da parte della CEV; [iv] entrando nel merito dei contenuti, questa Commissione, all'unanimità, ritiene che, in coerenza con le proprie funzioni, debba soprattutto esprimersi sull'area strategica Didattica. In tal senso, questa Commissione pur ribadendo parere ampiamente positivo sul documento in questione, ritiene che una maggiore analisi critica delle azioni messe in atto negli ultimi anni per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel precedente piano strategico avrebbe aiutato a meglio definire gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio e, soprattutto, a meglio individuare le azioni da promuovere a tale scopo; in linea generale sarebbe auspicabile che ai numerosi (ed interessanti) obiettivi strategici venissero associate anche delle azioni per il conseguimento degli stessi; [v] inoltre, questa Commissione rileva come gli obiettivi strategici individuati per la Didattica vadano a comprendere adeguatamente quelli che potrebbero essere poi oggetto del Piano Strategico su scala di Dipartimento. Appare assai probabile, infatti, che il rafforzare l'attrattività dell'offerta formativa, il supportare la regolarità dei percorsi formativi ed il rafforzare il posizionamento internazionale dell'offerta didattica debbano costituire obiettivi strategici anche per la Scuola di Ingegneria. In tale contesto, però, e sempre in coerenza con quelle che sono le criticità che da qualche anno insistono nell'area didattica della Scuola, questa Commissione, unanime, propone che nel Piano Strategico di Ateneo, e più nello specifico nell'area strategica Didattica, fra gli obiettivi specifici venga anche inserito quello sulla riduzione della dispersione studentesca. In effetti nel documento in analisi se ne parla (ad esempio a



pagina 16), ma la criticità non è annoverata fra gli obiettivi specifici. Alcuni Corsi di Laurea della Scuola, infatti, da qualche anno stanno registrando tassi di abbandono significativamente più elevati rispetto agli anni passati, con percentuali elevate anche nel passaggio dal 2° al 3° anno.

#### **4. Varie ed eventuali**

Non ci sono varie ed eventuali.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 13:25.

**Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.**

F.to Il Segretario Verbalizzante  
(*prof. Roberto Vassallo*)

F.to Il Presidente  
(*prof. Giuseppe Oliveto*)